



## **RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

**redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del decreto legislativo 58/1998 e degli articoli 84-ter e 73 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 1999**

**Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Zignago Vetrol S.p.A. convocata presso la sede legale della Società in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto n. 8, in data 29 aprile 2024 (prima convocazione) e, occorrendo, in data 7 maggio 2024 (seconda convocazione)**

Emittente: **Zignago Vetrol S.p.A.**

Sito Web: [www.zignagovetro.com](http://www.zignagovetro.com)

*ZIGNAGO VETROL S.p.A.  
Sede legale in Fossalta di Portogruaro (VE) Via Ita Marzotto, 8  
Capitale sociale Euro 8.932.000,00 sottoscritto e versato per Euro 8.931.999,60  
Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Venezia 00717800247*

## Proposte per l'Assemblea degli Azionisti

**Assemblea Ordinaria e Straordinaria di Zignago Vetro S.p.A. convocata presso la sede legale della Società in Fossalta di Portogruaro (VE), via Ita Marzotto n. 8, 29 aprile 2024 alle ore 11.30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 7 maggio 2024, stessi ora e luogo.**

**(Relazione degli amministratori redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del decreto legislativo 58/1998 e degli articoli 84-ter e 73 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 1999)**

### Parte Ordinaria

**1) Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2023 e della Dichiarazione Non Finanziaria.**

**2) Deliberazioni in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio**

Signori Azionisti,

il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, presenta ricavi che nel 2023 sono stati pari ad Euro 387.799.931, in aumento del +8,8% rispetto ad Euro 356.390.944 nel 2022.

L'utile di esercizio conseguito, pari a Euro 78.796.909, ci consente di proporVi la distribuzione di un dividendo di Euro 0,75 per ciascuna delle azioni ordinarie aventi diritto alla data del 14.03.2024 (al netto delle azioni proprie ancora detenute da Zignago Vetro S.p.A. alla data del 14.03.2024), per un ammontare complessivo pari ad Euro 66.376.014,75 corrispondente a circa il 54,2% dell'utile netto consolidato, con data di stacco della cedola n. 18 il 13 maggio 2024 (*ex date*), data di legittimazione a percepire il dividendo (*record date*) il 14 maggio 2024 e pagamento in data 15 maggio 2024.

Sottoponiamo alla Vostra attenzione anche il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 il quale, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea, costituisce utile complemento di informativa al Bilancio di esercizio di Zignago Vetro S.p.A.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un progressivo indebolimento della domanda di contenitori in vetro per Bevande e Alimenti, che ha risentito sia del generale quadro di incertezza macroeconomico, sia di un confronto molto sfidante con l'esercizio precedente, sia di un affievolimento dei consumi finali, sia, infine, della progressiva riduzione delle scorte lungo la filiera, da parte dei produttori e dei distributori, in particolare della Grande Distribuzione Organizzata. Tali fattori hanno caratterizzato l'intero mercato nazionale ed il più ampio mercato Europeo, costringendo le vetrerie europee a diffuse contrazioni nell'utilizzo della capacità produttiva, resesi necessarie per mantenere l'equilibrio nei livelli di scorte.

La domanda nei mercati mondiali della Cosmetica e Profumeria ha continuato a mantenersi su buoni livelli, in particolare quella relativa ai grandi marchi della cosmetica e quella della profumeria premium, caratterizzate anche da elevate dinamiche di sviluppo di nuovi prodotti. Nelle fasce di mercato con posizionamento inferiore, invece, si sono osservati segnali di contrazione, dovuti sia al calo dei consumi finali che ad alti livelli di scorte.

Mentre le sopra citate oscillazioni della domanda e la volatilità dei costi e dei prezzi che hanno caratterizzato il secondo semestre dell'esercizio rappresentano elementi di breve periodo, si ritiene invece che il mercato dei contenitori in vetro sia caratterizzato da fondamentali solidi, tali da mantenere inalterate le prospettive di espansione di medio-lungo periodo dell'utilizzo del vetro quale materiale da imballaggio sempre più apprezzato, sia da parte degli utilizzatori che dei consumatori.

Nel complesso, nell'esercizio il Gruppo ha conseguito un buon incremento dei ricavi (+9,1%), trainato dai volumi, nonché della marginalità: l'EBITDA del Gruppo Zignago Vetro è stato pari a 219,4 milioni di euro, pari al 31,4% dei ricavi, in crescita del +35,3% rispetto al 2022. Il risultato netto è stato di 122,4 milioni, pari al 17,5% dei ricavi e in crescita del +41,3% rispetto al 2022.

Anche la struttura finanziaria e patrimoniale presenta un buon equilibrio, con basso profilo di rischio. L'indebitamento è sceso a 227,9 milioni di euro, in calo di 56,1 milioni di euro rispetto a fine 2022.

Tutto ciò premesso e rinviando alla informativa riportata nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 che siete chiamati ad approvare e nella relativa Relazione sulla Gestione esposta nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

### **proposta di delibera**

#### **Proposta di delibera relativa al punto 1**

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A., preso atto della Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della società di revisione, esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023,

delibera

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 78.796.908,74, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni, nonché la relativa Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione;

#### **Proposta di delibera relativa al punto 2**

” L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A.,

- approvato il Progetto di Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2023 e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione,
- preso atto di quanto illustrato nella Relazione del Collegio Sindacale e nella Relazione della Società di Revisione,

delibera

- di destinare l'utile di esercizio di Euro 78.796.908,74 come segue: per Euro 66.376.014,75 a dividendo, da ripartirsi in misura pari ad Euro 0,75 per ciascuna delle n. 88.501.353 azioni aventi diritto (al netto delle azioni proprie detenute da Zignago Vetro S.p.A. alla data del 14 marzo 2024);
- per euro 1.138,40 a Riserva “Legale”
- per euro 12.419.755,59 a Riserva “Utili portati a nuovo”;

- di mettere in pagamento il dividendo di Euro 0,75, al lordo delle eventuali ritenute di legge, per ciascuna delle n. 88.501.353 azioni ordinarie aventi diritto (al netto delle azioni proprie detenute da Zignago Vetro S.p.A. alla data dell'assemblea), con data di stacco della cedola n. 18 il 13 maggio 2024 (ex date), data di legittimazione a percepire il dividendo (record date) il 14 maggio 2024 e pagamento in data 15 maggio 2024. Il pagamento sarà effettuato per il tramite degli intermediari autorizzati presso i quali sono registrate le azioni nel Sistema Monte Titoli;
- di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, qualora il numero delle azioni proprie si modifichi prima della data di stacco del dividendo:
  - a destinare alla Riserva Straordinaria l'importo del dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente acquistate;
  - a ridurre la Riserva Straordinaria dell'importo corrispondente al dividendo di competenza delle azioni proprie eventualmente cedute.”

### **3) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: approvazione della “Politica in materia di Remunerazione 2024” contenuta nella Sezione I, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 3-bis del D. Lgs. n. 58/98;**

### **4) Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti: voto consultivo sui “Compensi corrisposti nell’esercizio 2023” riportati nella Sezione II, ai sensi dell’art. 123-ter, comma 6 del D. Lgs. n. 58/98;**

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione sulla Remunerazione, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti e che verrà pubblicata nei termini di legge. Ricordiamo che la relazione sulla remunerazione è articolata in due sezioni, che illustrano rispettivamente: (i) la politica della società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche con riferimento almeno all'esercizio successivo e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica; e (ii) ciascuna delle voci che compongono la remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché i compensi corrisposti agli stessi a qualsiasi titolo nell'esercizio precedente.

Tutto ciò premesso e rinviando per una più ampia informativa in merito a quanto indicato nella relazione sulla remunerazione, sottoponiamo, in linea con le disposizioni di cui all'art. 123-ter, comma 6, del Testo Unico della Finanza, alla Vostra approvazione la seguente

#### **proposta di delibera**

### **Proposta di delibera relativa al punto 3**

“L'Assemblea degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A.,

- preso atto della relazione sulla remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e redatta ai sensi degli articoli 123-ter del Testo Unico della Finanza e 84-quater del Regolamento Emittenti,
- esaminata in particolare la "sezione prima" relativa alla politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica,
- avuto riguardo al Codice di Autodisciplina delle società quotate, al quale la Società aderisce,

delibera

- di approvare la sezione prima della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del D. Lgs. 58/1998 (come successivamente modificato ed integrato) e 84-quater del Regolamento Emittenti.

#### **Proposta di delibera relativa al punto 4**

“L'Assemblea degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A.,

- esaminata la seconda sezione della Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti prevista dall'art. 123-ter, comma 4, del TUF, predisposta dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per le Nomine e le Remunerazioni, contenente l'illustrazione, nominativamente per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e i direttori generali e in forma aggregata, per i dirigenti con responsabilità strategiche, di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione ed i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento e messa a disposizione del pubblico nei modi e nei tempi previsti dalla normativa vigente,

delibera

- di approvare la sezione seconda della relazione sulla remunerazione redatta ai sensi degli articoli 123-ter del D. Lgs. 58/1998 (come successivamente modificato ed integrato) e 84-quater del Regolamento Emittenti”

#### **5) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 04 maggio 2023, per quanto non utilizzato.**

**(Relazione ai sensi dell'art. 73 e dell'Allegato 3A della Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni)**

Signori Azionisti,

L'Assemblea dei soci del 4 maggio 2023 aveva autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione, nonché alla loro disposizione senza limiti temporali.

Alla data del 14 marzo 2024, la Società deteneva in portafoglio n. 818.643 azioni proprie pari allo 0,9165% del capitale sociale, il cui corrispettivo di acquisto è di 7,92 milioni di euro.

Dal momento che il termine di validità dell'autorizzazione di cui sopra verrà a scadere il prossimo 4 novembre 2024, al fine di evitare la convocazione di un'apposita assemblea in prossimità di detta scadenza e considerato che tale proposta è in linea con la prassi seguita dalla maggior parte delle società quotate, riteniamo utile proporVi di procedere ad una nuova autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del codice civile, previa revoca dell'autorizzazione deliberata dalla precedente delibera dell'Assemblea degli Azionisti, per quanto non utilizzato.

Di seguito vengono indicati i motivi e le modalità dell'acquisto e della disposizione di azioni proprie per i quali Vi chiediamo l'autorizzazione.

**(A) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie**

L'autorizzazione è richiesta, in linea con le finalità previste dall'articolo 5, comma 2, del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, per disporre di azioni proprie da utilizzare nell'ambito di eventuali piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziaria (cd. piani di *stock option*) per amministratori esecutivi, dipendenti, inclusi i dirigenti, ed i collaboratori della Società e delle società da questa controllate oppure a servizio di eventuali emissioni di prestiti obbligazionari convertibili in azioni della Società.

L'autorizzazione è richiesta, inoltre, per svolgere un'azione stabilizzatrice dei corsi in relazione a situazioni contingenti di mercato, nel rispetto della normativa anche regolamentare vigente e comunque in conformità a quanto previsto dall'articolo 5, comma 4, del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014.

L'acquisto di azioni proprie potrà, inoltre, essere utilizzato per un efficiente impiego della liquidità aziendale, nonché per l'utilizzo come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio.

Si propone inoltre all'Assemblea di autorizzare contestualmente il Consiglio di Amministrazione anche alla disposizione delle azioni che saranno eventualmente acquisite, oltre che delle azioni già in portafoglio, ritenendosi tale possibilità un importante strumento di flessibilità gestionale e strategica.

#### **(B) Numero massimo e valore nominale delle azioni cui si riferisce l'autorizzazione**

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale della Società è di Euro 8.932.000, sottoscritto e versato, per euro 8.931.999,6, rappresentato da n. 89.319.996 azioni ordinarie di valore nominale pari ad Euro 0,1 ciascuna.

Si segnala che, alla data della presente Relazione, la Società detiene n. 818.643 azioni, pari allo 0,9165% del capitale sociale. Le società controllate non detengono azioni della Società.

L'acquisto per il quale si richiede l'autorizzazione è riferito alle azioni ordinarie della Società il cui numero massimo, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2357, comma terzo, codice civile, non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le azioni eventualmente possedute alla data odierna dalla Società e dalle società controllate, eccedente la quinta parte dell'intero capitale sociale. Alle società controllate da Zignago Vetro saranno comunque impartite disposizioni per la tempestiva comunicazione di eventuali acquisti di azioni Zignago Vetro al fine di assicurare il rispetto dei limiti e condizioni di cui all'articolo 2359-*bis* del codice civile.

Il corrispettivo pagato o ricevuto a fronte delle operazioni di compravendita delle azioni proprie sarà rilevato direttamente a patrimonio netto sulla base del principio contabile internazionale "IAS 32" e, comunque, la loro rilevazione contabile avverrà nelle forme previste dalla disciplina di volta in volta vigente.

#### **(C) Durata dell'autorizzazione**

La proposta prevede che le azioni possano essere acquistate entro un periodo di 18 mesi a far tempo dalla data in cui l'Assemblea avrà adottato la relativa deliberazione, mentre l'autorizzazione alla disposizione è richiesta senza limiti temporali.

#### **(D) Corrispettivi dell'acquisto e della disposizione delle azioni**

Le azioni potranno essere acquistate ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Le azioni potranno essere cedute ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori

esecutivi e collaboratori di Zignago Vetro e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari per incentivazione agli stessi rivolti.

**(E) Modalità attraverso le quali potranno essere effettuati gli acquisti e le disposizioni delle azioni**

Gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli dell'art. 5, Regolamento UE 596/2014, dell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, dell'art. 132 del D. Lgs. N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché della normativa vigente in materia.

Le azioni potranno essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in una o più volte, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli Azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio. A far tempo dalla data della delibera assembleare, dovrà considerarsi correlativamente revocata, per la parte non utilizzata, la delibera all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 04 maggio 2023.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

**proposta di delibera**

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione e tenuto conto delle disposizioni degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile,

delibera

- (1) di revocare, a far tempo dalla data della presente deliberazione assembleare, per la parte non eseguita, la delibera relativa alla autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 04 maggio 2023;
- (2) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2357 codice civile, all'acquisto di azioni proprie della Società, per il quantitativo, al prezzo, nei termini e con le modalità di seguito riportate:
  - l'acquisto potrà essere effettuato in una o più volte, entro 18 mesi dalla data della deliberazione assembleare nei limiti delle riserve disponibili e degli utili distribuibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e saranno contabilizzati nel rispetto delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili;
  - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione;
  - il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la quinta parte del capitale sociale;
  - gli acquisti di azioni proprie verranno effettuati nel rispetto delle disposizioni vigenti per le società quotate e cioè in conformità alle previsioni di cui agli articoli 5, Regolamento UE 596/2014, dell'art. 3 del Regolamento Delegato (UE) 2016/1052, dell'art. 132 del D. Lgs. N. 58/98 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 144-bis del Regolamento Emittenti, nonché della normativa vigente in materia;
- (3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2357-ter, primo comma, codice civile, a disporre in tutto e/o in parte, senza limiti di tempo, delle azioni proprie acquistate anche prima di aver esaurito gli acquisti; le azioni potranno essere cedute in una o più volte, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o *warrant*, ovvero come corrispettivo di

acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo che non dovrà essere né inferiore né superiore al 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Zignago Vetro e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di stock option per incentivazione agli stessi rivolti;

- (4) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad effettuare, ai sensi dell'articolo 2357-ter, terzo comma, codice civile, ogni registrazione contabile necessaria o opportuna, in relazione alle operazioni sulle azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e degli applicabili principi contabili;
- (5) di conferire al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente per effettuare gli acquisti e le cessioni e comunque per dare attuazione alle deliberazioni che precedono, in via disgiunta ed anche a mezzo di procuratori all'uopo nominati, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti."

## **6) Nomina di un Consigliere ai sensi dell'art. 2386, codice civile, per integrazione del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

Come già reso noto, lo scorso 5 marzo 2024, l'Ing. Roberto Cardini ha rassegnato le dimissioni da Consigliere e Amministratore Delegato della Società, per motivazioni personali, con decorrenza 14 marzo 2024.

Si evidenzia che, in sede di nomina, l'Ing. Roberto Cardini era stato tratto dalla lista di maggioranza presentata da Zignago Holding S.p.A., socio di maggioranza della Società.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Nomine e Remunerazioni, nella seduta del 14 marzo 2024, ha deciso, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di cooptare il Dottor Biagio Costantini, già Direttore Generale della Società, quale nuovo Consigliere di Amministrazione. Allo stesso Dottor Biagio Costantini, il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Amministratore Delegato e, su proposta del Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità dottoressa Alessia Antonelli, l'incarico di amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica:

- è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2022, che ne ha determinato il numero dei suoi componenti in 12 (dodici) e verrà a scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- è composto nel rispetto delle espressioni delle liste di minoranza;
- è composto da 11 (undici) membri, di cui 6 (sei) appartenenti al genere maschile e 5 (cinque) appartenenti al genere femminile;
- 5 (cinque) dei suddetti membri attualmente in carica sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4° e 148, comma 3°, del TUF, nonché di quelli stabiliti dall'art. 2, Raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance al quale la Società aderisce;
- 1 (uno) dei suddetti membri attualmente in carica è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dagli artt. 147-ter, comma 4° e 148, comma 3°, del TUF;
- pertanto, il numero degli amministratori indipendenti attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione è conforme a quanto richiesto dalla legge, dallo Statuto Sociale e dalle raccomandazioni dell'autodisciplina;



- è inoltre previsto che, in caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di un amministratore, la sostituzione sia liberamente effettuata ai sensi di legge, senza che all'uopo rilevi la provenienza dell'amministratore cessato dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché il rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi.

Per quanto riguarda l'eventuale integrazione del Consiglio di Amministrazione si ricorda che, ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto Sociale *"In caso di cessazione dalla carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è liberamente effettuata ai sensi di legge, senza che all'uopo rilevi la provenienza dell'amministratore cessato dalla Lista di Maggioranza o dalla Lista di Minoranza., fermo quanto previsto dall'art. 2390 del Codice Civile, avendo cura di garantire la presenza nel Consiglio di Amministrazione del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti nonché il rispetto di quanto previsto dalla disciplina di volta in volta vigente in materia di equilibrio dei generi."* Si evidenzia al riguardo che, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 15 dello Statuto Sociale, la nomina di un solo amministratore deve essere deliberata dall'Assemblea con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista disciplinato dalla stessa clausola statutaria. Il metodo del voto di lista risulta, infatti, materialmente inapplicabile alla nomina di un solo amministratore per mancanza della situazione alla quale lo stesso si riferisce.

L'Amministratore neo-eletto resterà in carica fino alla data di scadenza prevista per tutti gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione, ossia fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2024.

In merito al compenso da attribuire, in caso di nomina, al nuovo Amministratore, si ricorda che l'Assemblea del 29 aprile 2022 aveva deliberato di fissare ai sensi dell'art. 2389, comma 1° del codice civile il compenso annuo spettante a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione nel seguente modo:

- a) compenso fisso annuo lordo di Euro 20.000 attribuito per ciascuno dei Consiglieri e di Euro 2.500 quale gettone di presenza per ogni riunione consigliere partecipata.
- b) In particolare è stato attribuito:
- c) al Presidente un compenso fisso su base annua di Euro 80.000 lordi
- d) all'Amministratore Delegato un compenso fisso su base annua di Euro 300.000 ed un ulteriore compenso in misura variabile con valore di riferimento pari ad Euro 200.000 parametrato al raggiungimento di specifici obiettivi di performance finanziari e non finanziari.
- e) al Vicepresidente un compenso fisso su base annua di Euro 30.000
- f) l'Amministratore Delegato è inoltre incluso tra i beneficiari del nuovo Piano di Performance Shares 2022-2024;
- g) all'Amministratore Delegato, nominato anche quale amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, è stato assegnato un compenso lordo annuo, pro-rata temporis, di Euro 15.000.

Il Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024, con parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione e del Collegio Sindacale, ha proposto di modificare il punto d) nel seguente modo:

- d) all'Amministratore Delegato un compenso fisso su base annua di Euro 215.000 ed un ulteriore compenso in misura variabile con valore di riferimento pari ad Euro 150.000 parametrato al raggiungimento di specifici obiettivi di performance finanziari e non finanziari.

Gli Azionisti potranno presentare le proposte di candidatura per la nomina di un amministratore, corredate da:

- dichiarazione con la quale il candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge o dallo Statuto sociale, nonché il

possesso dei requisiti di onorabilità prescritti per i sindaci delle società quotate dall'art. 148, comma 4, del TUF, richiamato per gli amministratori dall'art. 147-quinquies, comma 1, del TUF, inclusa la dichiarazione circa l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del TUF e/o dal Codice di Autodisciplina;

- un curriculum vitae, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali del candidato;
- l'indicazione dell'identità del socio che ha presentato la candidatura e della percentuale di partecipazione detenuta; e
- ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme.

Le candidature dovranno pervenire, per iscritto, firmate in originale, con consegna, presso la sede della Società, Via Ita Marzotto, n. 8, Fossalta di Portogruaro (VE) all'attenzione del dottor Roberto Celot (CFO e Investor Relation Manager) anticipandola all'indirizzo di posta elettronica g.canciani@zignagovetro.com, ovvero tramite invio di messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo assembleezignagovetro@legalmail.it (sempreché il mittente utilizzi una propria casella di posta elettronica certificata) entro il quindicesimo giorno precedente la data dell'assemblea (ossia entro il 14 aprile 2024). Le eventuali candidature pervenute, previa valutazione e verifica, saranno messe a disposizione il giorno successivo (ossia in data 15 aprile 2024) presso la Sede Sociale della Società sul sito internet della stessa all'indirizzo [www.zignagovetro.com](http://www.zignagovetro.com), sezione Investitori – Governance - Assemblee, <https://zignagovetro.com/investitori-governance/> nonché presso il meccanismo di stoccaggio IInfo, all'indirizzo [www.linfo.it](http://www.linfo.it).

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di confermare la nomina del Dott. Biagio Costantini, quale nuovo consigliere.

Le informazioni relative al profilo personale e professionale del candidato proposto, nonché la dichiarazione di (i) accettazione della candidatura e della carica, (ii) attestazione dell'inesistenza di cause di incompatibilità, ineleggibilità o di decadenza e (iii) esistenza dei requisiti prescritti della normativa e dello statuto della Società sono allegate alla presente relazione, unitamente al curriculum vitae.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

#### **proposta di delibera**

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A., preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- 1) di nominare il Dottor Biagio Costantini, nato a Galatina (Lecce) il 21 maggio 1969, codice fiscale CSTBGI69E21D862Z, quale Consigliere di Amministrazione della Società che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024;
- 2) di approvare il compenso così come proposto dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024 su proposta del Comitato Nomine e Remunerazione."

**7) Conferimento dell'incarico per la Revisione Legale dei conti del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi 2025 – 2033, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.**

Signori Azionisti,

la Vostra Società é assoggettata all'obbligo di revisione legale dei conti, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

Vi ricordiamo che, con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024, si concluderà definitivamente l'incarico di revisione legale del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato, di revisione legale limitata delle relazioni semestrali consolidate per il medesimo periodo, nonché la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili conferito, ai sensi dell'art. 159 del TUF, a KPMG S.p.A. con delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016.

Per legge tale incarico non potrà essere rinnovato.

Al fine di garantire un periodo di avvicendamento tra l'attuale ed il futuro revisore legale e di consentire un'idonea programmazione da parte di quest'ultimo dell'attività di revisione legale dei conti, il Consiglio di Amministrazione, anche seguendo la prassi ormai consolidata presso le principali società quotate italiane, ritiene opportuno sottoporre all'Assemblea la proposta di conferimento del nuovo incarico di revisione legale con anticipo rispetto alla scadenza dell'incarico in corso.

Si rammenta inoltre che l'art. 5 del Regolamento UE n. 537/2014 prevede un periodo di cd. "cooling-in" con riferimento alla fornitura di determinati servizi diversi dalla revisione legale dei conti, e in particolare vieta alle società di revisione di prestare, direttamente o indirettamente, nel corso dell'esercizio precedente a quello di inizio dell'incarico di revisione legale dei conti, a favore dell'ente sottoposto a revisione, alla sua controllante e alle sue controllate all'interno dell'UE (i) servizi di progettazione e realizzazione di procedure di controllo interno e gestione del rischio relative alla preparazione e/o al controllo dell'informativa finanziaria, nonché (ii) servizi di progettazione e realizzazione di sistemi tecnologici per l'informativa finanziaria.

Di conseguenza, ai sensi dell'art. 5, par. 1 Regolamento UE n. 537/2014 e dell'art. 17, comma 3 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, l'incarico di revisione legale dei conti della Società per il periodo 2025-2033 non potrà essere conferito a società di revisione che abbiano prestato i servizi sopra menzionati nel corso dell'esercizio sociale iniziato il 1° gennaio 2024.

In considerazione di quanto precede, la Società ha ritenuto opportuno avviare l'articolata procedura prevista dall'art. 16 del Regolamento UE n. 537/2014 per la selezione della nuova società di revisione già nel mese di dicembre del 2023, in modo tale da consentire di sottoporre all'Assemblea la relativa proposta con anticipo rispetto alla scadenza dell'incarico in corso.

Si rappresenta che la procedura di selezione della società di revisione è stata condotta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16, par. 3 del Regolamento UE n. 537/2014, sotto la costante supervisione del Collegio Sindacale della Società, in qualità di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39.

All'esito di tale procedura, il Collegio Sindacale ha convalidato la relazione predisposta dal gruppo di lavoro della Società sulle conclusioni della procedura di selezione e, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16, par. 2 del Reg. UE n. 537/2014, ha presentato al Consiglio di Amministrazione la propria Raccomandazione motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale, il cui testo è riportato quale Allegato A alla presente Relazione, contenente due possibili alternative di conferimento (PricewaterhouseCoopers S.p.A. e EY S.p.A.) e la preferenza, debitamente giustificata, espressa dal Collegio Sindacale per una delle due (EY S.p.A.).

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2024, ha esaminato la Raccomandazione motivata del Collegio Sindacale e, dopo aver condiviso i criteri di selezione e di valutazione utilizzati dal Collegio Sindacale, ha deliberato, per quanto di propria competenza, di aderire integralmente alla Raccomandazione e alla preferenza espressa dal Collegio Sindacale.

Si rammenta che l'Assemblea dovrà approvare il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico, pari a nove esercizi ai sensi dell'art. 17, comma 1 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e alla Comunicazione Consob n. DAC/RM/96003556 del 18 aprile 1996.

Il Consiglio di Amministrazione invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2025–2033, che aderisce alla prima preferenza contenuta nella Raccomandazione motivata del Collegio Sindacale riportata nell'Allegato A alla presente Relazione:

### **proposta di delibera**

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A.,

- preso atto che con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 verrà a scadere l'incarico di revisione legale dei conti della Società conferito in data 28 aprile 2016 per il periodo 2016-2024 alla società di revisione K.P.M.G. S.p.A.;
- preso atto della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Raccomandazione motivata del Collegio Sindacale e della normativa, europea e nazionale, vigente,

delibera

- 1) di conferire, ai sensi del Reg. UE n. 537/2014 e del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (e s.m.i.), alla società EY S.p.A., relativamente a ciascun anno del novennio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2033, secondo i termini e le modalità indicate nella proposta per i servizi di revisione legale dei conti per il novennio 2025-2033 formulata dalla società di revisione medesima, come riportata nel documento allegato;
- 2) di determinare il corrispettivo spettante alla nominata Società di revisione EY S.p.A., per le attività previste dal mandato, per ciascuno dei nove esercizi dal 2025 al 2033, come riportata nel documento allegato.”

## Parte Straordinaria

### **8) Proposta di modifica dell'articolo 13.2 dello Statuto Sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

si illustra nel seguito la proposta di modifica dello Statuto sociale di cui si propone l'adozione e le relative motivazioni, presentando in forma comparativa, il testo del vigente articolo dello Statuto e, in grassetto nella colonna adiacente, la proposta di modifica che si intende apportare.

La proposta di modifica è essenzialmente finalizzata a recepire nello Statuto sociale le facoltà in materia di intervento in Assemblea mediante il rappresentante designato previste dalle recenti novità normative introdotte dalla Legge 5 marzo 2024, n. 21 rubricata "Interventi a sostegno della competitività dei capitali e delega al Governo per la riforma organica delle disposizioni in materia di mercati dei capitali recate dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e delle disposizioni in materia di società di capitali contenute nel codice civile applicabili anche agli emittenti" (c.d. "**Legge Capitali**") pubblicata in G.U. del 12 marzo 2024, sulla scia di quanto consentito ex lege dalla normativa emanata per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e, segnatamente, dall'articolo 106 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. Decreto Cura Italia), la cui efficacia è stata prorogata nel tempo, da ultimo con il Decreto Legge 30 dicembre 2023 n. 215 (c.d. "Decreto Milleproroghe 2024", convertito con Legge 23 febbraio 2024 n. 18) e con la Legge Capitali.

Come noto, l'articolo 106 del Decreto Cura Italia ha riconosciuto inter alia alle società con azioni quotate la facoltà di indicare per le assemblee ordinarie o straordinarie il rappresentante designato previsto dall'art. 135-undecies del TUF, anche in deroga alle disposizioni statutarie, nonché la facoltà di prevedere nell'avviso di convocazione che l'intervento in assemblea si svolga esclusivamente tramite il rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, con possibilità di conferire al medesimo anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-novies del TUF e in deroga all'art. 135-undecies, comma 4, del TUF.

Tale norma, introdotta nel periodo dell'emergenza pandemica allo scopo di contemperare il diritto degli azionisti alla partecipazione e al voto in assemblea con le misure di sicurezza imposte in relazione alla pandemia da COVID-19, con efficacia limitata alle assemblee convocate entro il 31 luglio 2020 ovvero entro la successiva data di vigenza dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla pandemia da COVID-19, è stata successivamente prorogata nel tempo, da ultimo con l'art. 3, comma 12-duodecies del Decreto Milleproroghe 2024 (che ha esteso il termine di applicabilità delle norme sullo svolgimento delle assemblee disposte dall'art. 106 del Decreto Cura Italia alle assemblee tenute entro il 30 aprile 2024) e con l'art. 11, comma 2, della Legge Capitali (che ha differito il termine di applicabilità delle norme sullo svolgimento delle assemblee disposte dall'art. 106 del Decreto Cura Italia alle assemblee tenute entro il 31 dicembre 2024).

Come emerge anche dai più recenti Rapporti sulla Corporate Governance delle società quotate italiane pubblicati dalla Consob, la modalità di partecipazione e voto in assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato è divenuta negli ultimi anni la modalità privilegiata di tenuta delle assemblee societarie: la Consob ha infatti rilevato come nel corso del 2022, l'83% delle assemblee si è svolto senza la partecipazione fisica dei soci e tramite l'esclusivo conferimento di deleghe a un rappresentante designato (il dato si attesta addirittura al 93% delle assemblee tenutesi fino al 31 luglio), mentre nel 2021 e nell'anno precedente la quasi totalità delle assemblee (95% dei casi) si è svolta senza la partecipazione fisica degli azionisti, i quali hanno trasmesso la delega di voto al rappresentante designato.

Preso atto del successo riscontrato da tale istituto nella prassi e dell'evoluzione, da tempo in corso, del modello decisionale dei soci nelle società quotate, il legislatore con l'art. 11 della Legge Capitali ha introdotto il nuovo art. 135- undecies.1 del TUF il cui primo comma, applicabile alle società con azioni quotate e alle società con azioni ammesse alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione, dispone che *“Lo statuto può prevedere che l'intervento in assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla società ai sensi dell'articolo 135- undecies. Al rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'articolo 135- novies, in deroga all'articolo 135-undecies, comma 4”*.

Il nuovo art. 135-undecies.1 del TUF definisce poi la disciplina applicabile per i casi di intervento e voto in assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato, chiarendo che in tali casi:

- (i) non è consentita la presentazione di proposte di deliberazione in assemblea (comma 2);
- (ii) fermo restando quanto previsto in tema di integrazione dell'ordine del giorno dall'art. 126-bis, comma 1, primo periodo, del TUF, coloro che hanno diritto al voto possono presentare individualmente proposte di delibera sulle materie all'ordine del giorno, ovvero proposte la cui presentazione è altrimenti consentita dalla legge, entro il quindicesimo giorno precedente la data della prima o unica convocazione dell'assemblea, precisando che tali proposte di delibera sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della società entro i due giorni successivi alla scadenza del termine e che la legittimazione alla presentazione individuale di proposte di delibera è subordinata alla ricezione da parte della società della comunicazione prevista dall'articolo 83-sexies del TUF (ovvero della comunicazione che attesta la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto) (comma 2);
- (iii) il diritto di porre domande di cui all'art. 127-ter del TUF è esercitato unicamente prima dell'assemblea e la società fornisce almeno tre giorni prima dell'assemblea le risposte alle domande pervenute (comma 3).

Anche alla luce delle recenti esperienze assembleari, si propone pertanto l'inserimento della predetta facoltà statutaria introdotta dalla recente Legge Capitali modificando l'art. 13.2 dello Statuto sociale e attribuendo al Consiglio di Amministrazione della Società sia la facoltà di prevedere nell'avviso di convocazione di ciascuna Assemblea di designare un rappresentante designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF, sia la facoltà di prevedere che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvenga esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF.

Si precisa che l'introduzione della predetta facoltà statutaria prevista dall'art. 135-undecies.1 del TUF non comporterebbe l'obbligo per la Società di avvalersi, da ora in avanti, del rappresentante designato ai sensi dell'art. 135- undecies del TUF, bensì consentirebbe al Consiglio di Amministrazione della Società di decidere, di volta in volta per ciascuna Assemblea, le modalità di intervento e di esercizio del diritto di voto dei Soci in Assemblea, con facoltà di avvalersi ove del caso, anche in via esclusiva, del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-undecies del TUF.

La modifica dell'articolo 13 dello Statuto di cui alla presente Relazione non comporta l'insorgere del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile in capo agli Azionisti della Società che non avranno concorso alla deliberazione oggetto della presente Relazione.

La proposta di modifica statutarie di cui alla presente Relazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14 marzo 2024.

La decisione è stata assunta direttamente dal Consiglio di Amministrazione, trattandosi di materie estranee alle competenze dei Comitati interni.

L'illustrazione dettagliata delle proposte di modifica è contenuta nella tabella sotto riportata, nella quale viene messo a confronto il testo vigente e il nuovo testo proposto dell'art. 13.2 dello Statuto sociale, con evidenziazione delle modifiche conseguenti all'approvazione della proposta.

Testo vigente	Testo proposto
<p><a href="#"><u>Articolo 13.2</u></a></p>	<p><a href="#"><u>Articolo 13.2</u></a></p>
<p>Ogni socio a cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La notifica elettronica della delega alla società può essere effettuata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica della Società indicato nell'avviso di convocazione. La Società non designa un rappresentante per il conferimento di deleghe da parte dei soci.</p> <p>Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e proclamare i risultati della votazione.</p>	<p>Ogni socio a cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La notifica elettronica della delega alla società può essere effettuata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica della Società indicato nell'avviso di convocazione. La Società non designa un rappresentante per il conferimento di deleghe da parte dei soci, <b>salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una o più determinate Assemblies, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può altresì prevedere nell'avviso di convocazione di una o più determinate Assemblies che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società nel rispetto della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.</b></p> <p>Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e proclamare i risultati della votazione.</p>

Il Consiglio di Amministrazione invita pertanto l'Assemblea ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

**proposta di delibera**

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A.,

delibera

1) di modificare l'articolo 13.2 dello Statuto che assumerà, pertanto, la seguente formulazione:

Articolo 13.2

“Ogni socio a cui spetta il diritto di voto può farsi rappresentare in Assemblea da altri, mediante delega scritta, in conformità e nei limiti di quanto disposto dalla legge. La delega può essere conferita con documento informatico sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82. La notifica elettronica della delega alla società può essere effettuata tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica della Società indicato nell'avviso di convocazione. La Società non designa un rappresentante per il conferimento di deleghe da parte dei soci, salvo che il Consiglio di Amministrazione, per una o più determinate Assemblee, abbia deliberato tale designazione dandone notizia nell'avviso di convocazione della relativa Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può altresì prevedere nell'avviso di convocazione di una o più determinate Assemblee che l'intervento in Assemblea e l'esercizio del diritto di voto avvengano esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società nel rispetto della normativa – anche regolamentare – di volta in volta vigente.

Spetta al Presidente dell'adunanza constatare la regolarità delle deleghe e proclamare i risultati della votazione.”;

2) di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, affinché gli stessi, disgiuntamente, anche a mezzo di procuratori speciali, con ogni più ampio potere, nessuno escluso o eccettuato, procedano a depositare il testo dello Statuto sociale aggiornato e ad eseguire tutti gli adempimenti e le formalità connessi all'esecuzione della presente delibera.”

\* \* \*

Fossalta di Portogruaro, 14 marzo 2024  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Nicolò Marzotto



## ALLEGATO

### **PROPOSTA MOTIVATA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI REVISINE LEGALE DEI CONTI**

**(ai sensi art. 13, comma 1, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n.39)**

Signori Azionisti,

con l'approvazione del Bilancio d'esercizio di Zignago Vetro S.p.a. al 31 dicembre 2024 da parte dell'Assemblea degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A. che verrà convocata nel 2025, andrà a scadenza l'incarico di revisione legale dei conti conferito in data 28 aprile 2016 dalla medesima Assemblea a KPMG S.p.A. ("KPMG") per il novennio 2015-2024.

Sulla base della normativa vigente (Regolamento Europeo n. 537/2014, D. Lgs. n. 39/2010 integrato dal D. Lgs. n. 135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE), tale mandato non è rinnovabile ed il nuovo incarico di revisione legale dovrà essere affidato dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale nella sua veste di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 135/2016, a seguito di un'apposita procedura di selezione secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 (di seguito Regolamento Europeo).

Considerate le dimensioni e l'articolazione del Gruppo Zignago, il Collegio Sindacale, d'intesa con le funzioni aziendali competenti, ha ritenuto opportuno avviare sin da dicembre 2023 la procedura di selezione per l'assegnazione del mandato di revisione legale per gli esercizi 2025 – 2033 al fine di sottoporre la nomina della nuova società di revisione all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio di Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2023. La nomina in via anticipata della società di revisione, prassi diffusa tra le principali società quotate, consente, in primis, un più proficuo passaggio di consegne tra il revisore uscente e il nuovo revisore, il rispetto dei limiti temporali posti a salvaguardia dell'indipendenza del revisore (cd. cooling in period ex Art. 5 del Regolamento Europeo) nonché la nomina da parte delle altre società del Gruppo Zignago. L'Assemblea degli Azionisti è chiamata altresì a decidere sul compenso della società di revisione nonché sugli eventuali criteri di adeguamento dei corrispettivi, sempre oggetto della proposta motivata del Collegio Sindacale.

Conformemente alle disposizioni del citato art. 16 del Regolamento Europeo, trattandosi di affidamento dell'incarico di revisione legale per un Ente di Interesse Pubblico (EIP), la proposta formulata dal Collegio Sindacale, sottoposta per approvazione, prevede almeno due possibili alternative di conferimento dell'incarico e indica la preferenza motivata per una delle due.

## **Oggetto della gara**

Il processo di selezione e la richiesta di quotazione dei servizi si sono svolti in conformità alle norme vigenti, specificamente ai criteri stabiliti dal Regolamento Europeo. In continuità con l'approccio già adottato da tempo, la Capogruppo ha prescelto la figura del revisore unico di Gruppo, anche al fine di incrementare l'efficienza del processo di revisione contabile del Gruppo Zignago, poiché la società incaricata della revisione del bilancio consolidato è interamente responsabile dell'espressione del relativo giudizio (Direttiva Europea 2006/43/EC e, per l'Italia, del D. Lgs. 39/2010). In linea con la suddetta impostazione, la richiesta di offerta è stata avanzata da Zignago Vetro S.p.A. anche in nome e per conto delle altre Entità del Gruppo.

Il processo di selezione del revisore è stato avviato a Dicembre 2023 ed è stato guidato dal Collegio sindacale supportato dal Gruppo di Lavoro costituito dal Dirigente Preposto e CFO della Zignago Vetro S.p.a., dal CFO della sua controllante Zignago Holding S.p.A., dal segretario del Consiglio di amministrazione; il Collegio Sindacale, in qualità di responsabile ultimo del processo di selezione, ha interagito stabilmente con il Gruppo di lavoro al fine di monitorare costantemente l'avanzamento dell'intero processo.

La richiesta di offerta ha riguardato sia il Gruppo che le società rientranti nel perimetro di consolidamento. Tale impostazione ha permesso di definire in anticipo le condizioni contrattuali per singola società a livello di Gruppo da recepire eventualmente nei singoli contratti a valle della nomina.

La richiesta di quotazione ha incluso:

- la descrizione delle caratteristiche generali della società di revisione con particolare riferimento alla conoscenza dell'industry del Gruppo e alla presenza geografica nei paesi in cui opera il Gruppo;
- i termini e le modalità dell'offerta, con particolare riferimento agli aspetti di natura tecnica, giuridica ed economica;
- le informazioni utili a valutare l'indipendenza attuale e l'indicazione delle procedure adottate per la verifica del mantenimento della stessa durante il periodo contrattuale;
- la descrizione dei servizi di revisione o servizi di natura volontaria da quotare;
- il perimetro di gara, comprendente Zignago Vetro S.p.A. e le sue controllate.

Di seguito sono elencati i servizi inseriti nel perimetro della gara:

i) sono parte del mandato per la revisione legale dei conti di Zignago Vetro S.p.A. i seguenti elementi:

- revisione del Bilancio d'esercizio;
- revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo;
- giudizio sulla coerenza con il bilancio della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e sulla loro conformità alle norme di legge;
- revisione limitata della dichiarazione non finanziaria del Gruppo Zignago;
- revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato;
- verifica della regolare tenuta della contabilità;
- verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- verifica della traduzione in lingua inglese dei bilanci di esercizio e consolidato.

ii) sono parte del mandato per la revisione dei conti delle altre società del Gruppo i seguenti elementi:

- la revisione del bilancio d'esercizio secondo la normativa locale;
- per le controllate italiane la verifica della regolare tenuta della contabilità e le verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- la revisione dei reporting package ai fini della redazione del bilancio consolidato ed ai fini della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo.

### **Procedura di selezione delle società da invitare alla gara**

La procedura di selezione è stata definita e condotta nel pieno rispetto dell'art. 16 del Regolamento Europeo con la finalità di garantire un'elevata qualità del servizio di revisione legale, adeguato alle dimensioni ed all'articolazione del Gruppo.

Il Collegio Sindacale in via preliminare ha condiviso con il Gruppo di lavoro i criteri considerati per l'individuazione delle società di revisione da invitare alla gara, la struttura della richiesta d'offerta, i criteri di valutazione delle proposte ricevute, nonché le modalità di assegnazione del relativo punteggio.

Per identificare le società di revisione da invitare alla gara, è stato stabilito che le stesse dovessero rispettare i seguenti standard:

- presenza geografica delle società e del loro network nell'ambito dei paesi in cui opera il Gruppo;
- expertise della società e del network nell'ambito del settore in cui opera il Gruppo ed in generale di società quotate;
- avere la forma giuridica di società per azioni di diritto italiano.

Sono state individuate 4 società (BDO Italia S.p.A., EY S.p.A., PricewaterhouseCoopers S.p.A., e Deloitte & Touche S.p.A.), ritenute conformi ai predetti standard; a tali società è stato quindi inoltrato invito formale a partecipare alla gara per il conferimento del mandato di revisione legale.

### **Criteri di valutazione**

La procedura di gara si è svolta sulla base di parametri qualitativi e quantitativi definiti dal Gruppo di lavoro con il Collegio sindacale. Nello specifico è stata prevista l'attribuzione di un massimo di 100 punti a tutti i partecipanti alla gara ed è stato suddiviso in una prima parte puramente qualitativa (che prevedeva l'attribuzione di un massimo di 30 punti), una seconda parte tecnica (che prevedeva l'attribuzione di un massimo di 35 punti) ed una terza quantitativa riguardante il valore economico dell'offerta (che prevedeva l'attribuzione di un massimo di 35 punti).

I driver qualitativi erano riconducibili alla presenza/organizzazione/esperienza nei Paesi con focus sulla governance e i meccanismi di coordinamento tra le strutture locali ed internazionali, sulla presenza nei mercati locali rilevanti per il Gruppo, sulla presenza nell'ambito del mercato delle società quotate e sull'expertise nel settore in cui opera il Gruppo.

I driver tecnici consideravano la competenza ed esperienza tecnica del team, adeguatezza della Strategia e del Piano di Revisione con focus sui principali rischi cui è esposto il Gruppo, mix delle professionalità e ore complessive dei profili professionali

Il criterio quantitativo utilizzato ha invece riguardato il valore economico dell'offerta dei servizi in gara (sia obbligatori sia volontari), il costo delle spese e le eventuali modalità di adeguamento dei corrispettivi.

Ognuno dei driver identificati è stato analizzato e valutato, attribuendo un punteggio compreso tra 1 e 4 (ove il punteggio di 4 è stato attribuito all'offerta migliore per quello specifico driver).

### **Svolgimento della gara**

La richiesta di offerta è stata inviata in data 22 dicembre 2023, richiedendo alle quattro società (BDO Italia S.p.A. ("BDO"), EY S.p.A. ("EY"), PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), e Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte")) di fornire le loro proposte e la relativa documentazione a supporto entro e non oltre il 29 gennaio 2024.

Tutte e quattro le società hanno presentato le offerte richieste.

### **Valutazione delle offerte**

Le offerte presentate sono state analizzate dal Gruppo di Lavoro il quale ha determinato, sulla base del punteggio attribuito alle componenti qualitative e quantitative, la graduatoria finale della procedura di conferimento dell'incarico di revisione.

Il processo di valutazione seguito, e le relative risultanze dell'attività svolta sono state poi illustrate e discusse con il Collegio Sindacale.

Nella relazione conclusiva sulle valutazioni effettuata dal Gruppo di lavoro, è stata riportata la graduatoria finale in cui il punteggio attribuito ad EY S.p.A. è risultato il più elevato, seguito da quello di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale ed il Gruppo di lavoro, sulla base delle analisi riportate, hanno quindi approfondito le offerte ricevute da PWC ed EY e discusso le relative valutazioni (che, per quanto concerne la competenza tecnica dei team, hanno comportato un'analisi delle competenze tecniche dei singoli componenti i team, maturate anche presso il Gruppo, al fine giungere ad una valutazione qualitativa complessiva dei team intesa come risultanza delle esperienze dei singoli), incontrando separatamente i rappresentanti delle stesse al fine di acquisire ulteriori elementi valutativi oltre a quelli già compresi all'interno del set documentale delle offerte, successivamente integrate. La documentazione raccolta, gli incontri tenuti e le analisi condotte hanno evidenziato l'elevata qualità delle due offerte ricevute e la professionalità dei team di revisione presentati.

Nella tabella sottostante sono riportate le principali componenti economiche in termini di costo e quantificazione delle ore dedicate, per le varie attività:

	PWC		EY	
	Onorari	Ore	Onorari	Ore
<b>Servizi di revisione legale sui conti</b>				
Revisione Bilancio d'esercizio, incluse verifiche regolare tenuta contabilità sociale, dichiarazioni fiscali, traduzione relazioni in lingua inglese - compreso giudizio di conformità ai fini ESEF	63.800	875	57.500	765
Revisione Bilancio consolidato, incluse traduzione relazione in lingua inglese	16.200	220	14.500	200
Revisione Bilancio consolidato semestrale abbreviato e Prospetti contabili	17.000	230	22.000	310
Revisione limitata Dichiarazione non finanziaria	17.000	230	17.500	235
Revisione bilancio interno delle controllate Zignago Vetro France SA, Zignago Vetro Polska, Vetro Revet Spa, Julia Vitrum Spa compreso per le controllate italiane verifica regolare tenuta contabilità e dichiarazioni fiscali	53.000	733	79.800	1.020
<b>TOTALE PROPOSTA SERVIZI DI REVISIONE LEGALE</b>	<b>167.000</b>	<b>2.288</b>	<b>191.300</b>	<b>2.530</b>
<b>Altri servizi connessi alla revisione</b>				
Revisione completa reporting package annuale predisposto ai fini del consolidamento delle controllate	42.000	497	18.500	295
Revisione contabile limitata reporting package semestrale predisposto ai fini del consolidamento delle controllate	21.000	270	15.200	205
<b>TOTALE ALTRI SERVIZI</b>	<b>63.000</b>	<b>767</b>	<b>33.700</b>	<b>500</b>
<b>TOTALE ANNUO GRUPPO ZIGNAGO VETRO</b>	<b>230.000</b>	<b>3.055</b>	<b>225.000</b>	<b>3.030</b>

	PWC		EY	
	Onorari	Ore	Onorari	Ore
<b>Variazione importi nei trienni di gara</b>				
2025-2027	230.000	9.165	225.000	9.090
2028-2030	218.000	9.165	216.000	9.090
2031-2033	207.000	9.165	207.360	9.090
<b>TOTALE COMPENSI SUL NOVENNIO</b>	<b>1.965.000</b>	<b>27.495</b>	<b>1.945.080</b>	<b>27.270</b>

Gli importi presentati non includono gli effetti dell'inflazione attesa

Per quanto riguarda ulteriori aspetti della componente economica delle due offerte, si evidenzia che:

- le variazioni degli importi previsti a partire dal 2028 tengono conto della maggior conoscenza della Società e del Gruppo da parte del revisore che consentirà l'efficientamento delle attività di revisione con un conseguente minor costo delle stesse;
- le spese sostenute per lo svolgimento del lavoro, quali le spese di segreteria, spese vive, spese trasferte relative al Gruppo sono state quantificate nella misura forfettaria del 5% degli onorari sia per PWC che per EY;
- l'adeguamento annuale dei compensi è stato previsto, in entrambe le offerte, sulla base della variazione dell'indice ISTAT e dei corrispondenti indici locali relativi al costo della vita nel caso di controllate estere. Per quanto riguarda PWC sarà applicato l'80% della variazione misurata sull'indice ISTAT. Per quanto riguarda EY l'adeguamento sarà il minore tra il 75% della variazione dell'indice ISTAT e il limite massimo del 2,5% per le società con sede in Italia e Francia e del 5% per la società con sede in Polonia;

- entrambe le offerte hanno previsto che non ci siano adeguamenti del corrispettivo se non al manifestarsi di “circostanze eccezionali” tali da comportare un significativo aggravio delle attività di revisione e dei tempi quali ad esempio il cambiamento della struttura e dimensione della Società e/o del Gruppo, cambiamenti normativi, di principi contabili e/o di revisione, l’effettuazione di operazioni complesse.

Di seguito vengono riportati i risultati dell’assessment quali-quantitativo nonché la graduatoria finale delle due offerte, raggruppati per macro-categorie

DRIVER	PUNTEGGIO MASSIMO DELLA MACRO AREA	PUNTEGGI ATTRIBUITI	
		PWC	EY
Organizzazione/esperienza nei paesi e settori di rilevanza	30	25	27
Competenza tecnica del team, mix delle professionalità, adeguatezza della strategia e del piano di revisione	35	34	35
Costo complessivo dei servizi, ore complessive	35	29	33
<b>TOTALE</b>	<b>100</b>	<b>88</b>	<b>95</b>

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, in relazione al conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti di Zignago Vetro S.p.A. per il novennio 2025 – 2033, sulla base della procedura di selezione, delle offerte ricevute, delle valutazioni svolte e degli esiti delle stesse, considerato che l’art. 16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 prevede che la proposta motivata all’Assemblea degli Azionisti contenga almeno due possibili alternative di conferimento e richiede l’espressione di una preferenza debitamente giustificata per una di esse,

#### SOTTOPONE

all’Assemblea degli Azionisti di Zignago Vetro S.p.A., ai sensi dell’art. 16 comma 2, del Regolamento Europeo n. 537/2014 nonché degli art. 13 e 17 del D. Lgs. 39/2010, alternativamente, le due proposte relative al mandato per la revisione legale dei conti di Zignago Vetro S.p.A. per il novennio 2025-2033, formulate da PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da EY S.p.A., le cui componenti economiche sono state precedentemente riassunte,

#### ESPRIMENDO

all’unanimità la propria preferenza nei confronti della società EY S.p.A., in quanto caratterizzata da un punteggio più elevato sotto il profilo qualitativo ed economicamente più vantaggiosa a livello di Gruppo. I principali elementi dell’offerta ritenuti qualificanti e tali da motivare la preferenza espressa a favore di questo offerente sono risultati i seguenti:

- L’esperienza della società dimostrata nella industry in cui opera il gruppo è risultata essere un elemento importante nella valutazione della capacità di svolgere l’attività di revisione di un gruppo articolato quale è attualmente Zignago Vetro. Dalle analisi svolte è emerso un efficace sistema di

coordinamento tra le società del network, a garanzia dell'omogeneità di valutazione degli aspetti contabili in tutte le società del Gruppo;

- il team di revisione dedicato al Gruppo Zignago è composto da Partner, Manager, tecnici, che hanno maturato significative esperienze in gruppi quotati ed internazionali con esperienza nel coordinamento di team esteri;
- l'approccio di revisione risulta accuratamente e dettagliatamente illustrato sia con riferimento al Bilancio Separato e Consolidato che con riferimento alla rendicontazione delle informazioni non finanziarie;  
il monte ore e le risorse professionali all'uopo previste risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico, nonché alla dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie.

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza all'art. 16, comma 2 del Regolamento UE 537/2014, dichiara che la presente raccomandazione non è stata influenzata da terze parti e che non è stata applicata alcuna delle clausole del tipo di cui al paragrafo 6 del citato art. 16 del Regolamento.

In relazione alle modalità di svolgimento dei lavori assembleari, si informano i Signori Azionisti che la complessiva proposta del Collegio Sindacale sopra riportata comporta che sarà messa in votazione in primo luogo la proposta di affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti a EY S.p.A. e, nel solo caso in cui tale proposta non raggiunga i voti richiesti per la sua approvazione, venga quindi messa in votazione la proposta di affidamento del medesimo incarico a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Fossalta di Portogruaro, 7 marzo 2024

Il Collegio Sindacale

Dott.ssa Alberta Gervasio

Dott. Carlo Pesce

Dott. Andrea Manetti